

ULTIME L'Unità NOTIZIE

La nota sovietica

SI E' CHIUSO IL XV CONGRESSO DEL P. C. AMERICANO

La lotta dei comunisti americani contro la guerra e la lascislizzazione degli S.U.

I rapporti tenuti da Elizabeth Flynn, William Z. Foster, Gus Hall, Henry Winston e Benjamin Davies

NEW YORK, 2 (Telepress). — Con l'elezione del nuovo Comitato Centrale ha avuto termine il 15. Congresso Nazionale del Partito Comunista degli Stati Uniti. Sono stati eletti i membri sostituti nel Comitato Centrale per gli 11 dirigenti che, condannati da una Corte a aver insegnato e propagato il marxismo-leninismo, attendono dalla Corte Suprema l'esito del loro ricorso.

Nella sua relazione ai delegati, Elizabeth Gurley Flynn, vecchia dirigente di lotte sindacali e membro del C.C. del Partito Comunista, ha dichiarato che l'annullamento della legge Mc Carthy (di cui è stata sostituita il principale compito nel campo dei diritti civili per l'anno 1951).

17 di Martinsville
Ritornando alle vittorie ottenute in difesa della libertà e della democrazia americana, la signora Flynn ha detto che queste vittorie vengono raggiunte anche al giorno di oggi, come quello dei 8 lavoratori negri in un'azienda di Alabama, condannati a morte a Trenton (New Jersey), i 7 negri di Martinsville (Virginia) e il negro Wimmiam McGee del Mississippi. L'oratrice ha elogiato il lavoro del Congresso per i Diritti Civili, organizzazione molto attiva in difesa dei diritti del popolo negro, dei sindacalisti e di membri del Partito Comunista. Egli ha elogiato il lavoro di alcuni delegati ad appoggiare la campagna del Congresso per i Diritti Civili tendente ad ottenere l'amnistia presidenziale per il segretario generale del Partito Comunista, Eugene Dennis, attualmente in carcere dove scontava una condanna ad un anno per «disprezzo» ad una Corte, e per altri prigionieri politici.

William Z. Foster, Presidente nazionale del Partito, ha detto ai delegati che i capitalisti sono consapevoli del fatto che il loro sistema è disperatamente ammalato e che essi non sanno come curarlo, ed ha messo in rilievo come essi cercano la salvezza in una nuova guerra che pure sarebbe per il sistema americano una catastrofe. Ha riaffermato la possibilità di coesistenza dei due sistemi, Foster ha analizzato gli aumentati pericoli alla democrazia in seguito alla richiesta di astensione del lavoro, che rappresenta un grande passo verso il fascismo, ed hanno fornito a Truman poteri che potrebbero permettergli di trascinare il paese in guerra.

L'oratore ha invitato il Congresso a rafforzare il Partito Comunista americano. «A dispetto di tutte le difficoltà noi dobbiamo sempre più unire il nostro partito», egli ha detto. Benché il Partito debba essere doppiamente vigilante per i nemici che cercano di infiltrarsi nelle sue file - la più grande minaccia è rappresentata dalla diretta verso il reclutamento nel partito di quegli splendidi lavoratori che vogliono lottare per la pace verso l'annullamento del livello ideologico del Partito».

Invitando i comunisti ad intensificare la lotta per la pace, Gus Hall, il quale è stato rieletto segretario nazionale del Partito Comunista, ha detto che la minaccia di guerra è aumentata, come dimostrano fra l'altro i più recenti preparativi per il riarmo degli eserciti nazisti. Egli ha detto che milioni di americani, la maggioranza della nazione, è insorta contro la minaccia della terza guerra mondiale. L'unità della classe operaia e dei negri, ha dichiarato Hall, è la più grande garanzia di pace. Questa alleanza è necessaria per ottenere il successo della classe operaia e del movimento negro di liberazione nazionale e per impedire il rafforzamento del fascismo in America.

Il segretario organizzativo del Partito Comunista, Henry Winston, ha dichiarato che la campagna che è stata iniziata contro i dirigenti e membri del Partito Comunista è stata presto volta contro altre organizzazioni progressiste, uomini e donne negri i quali non volevano altro che usare i loro diritti civili in difesa della loro dignità ed onore e tentavano di vedere, contro i tentativi di questi uomini difensori dei diritti civili, oppositori del boia Franco e l'intero Movimento della Pace.

«Il movimento di liberazione del popolo è obiettivamente un movimento per la pace contro la guerra», ha rappresentato la maggioranza, le forze della pace debbono dar il loro più deciso appoggio a questo movimento sotto tutti i suoi aspetti».

Benjamin Davis ha detto che il comitato dei lavoratori, e della massa negra alla lotta della pace proviene da una popolazione il cui diritto di autodeterminazione e di cittadinanza, in una regione dove es- s'è rappresentata la maggioranza, viene negata da quel medesimo imperialismo che pretende di «liberare» altre nazioni di colore dalla cosiddetta «tirannia» comunista, «che non deve essere smascherata questa frode - egli ha dichiarato - e trovare il modo di manifestare al mondo la domanda che i «liberatori» di Wall Street liberino i negri e i prigionieri nel territorio americano».

John Williamson, segretario sindacale del P.C., ha dichiarato che il decreto di emergenza di Truman mira a prolungare le ore lavorative in un'azienda di Tennessee ed a un acceleramento senza precedenti del lavoro.

John Gates, dirigente nazionale e direttore del Daily Worker, ha detto al Congresso che il Partito, benché abbia sconfitto i seguaci di Stalin, il cui sistema di governo deve mantenere la vigilanza contro questi nemici della classe lavoratrice. Gates ha inoltre dimostrato come il timore sia al servizio del sistema di Stalin, ed ha rivelato come i trotskisti negli Stati Uniti hanno stretto Tito al loro petto.

La lotta culturale
VI. Jerome, direttore di Political Affairs ha svolto un rapporto sul lavoro culturale ed ha descritto la vergognosa degradazione della cultura che sta avendo luogo negli Stati Uniti. Egli ha avuto parole duramente contro la guerra mondiale numero 3, egli ha detto, nello sforzo di drogare il popolo americano con la propaganda di sovietismo bianco, misticismo, irrazionalismo e brutalità.

Il Congresso del Partito Comunista degli Stati Uniti ha avuto la sua 22.ª sessione il 22 gennaio, al Comitato Nazionale, 13 delegati e 9 sostituti. I 13 membri del precedente Comitato Nazionale sono stati rieletti all'unanimità co-

me membri regolari del nuovo Comitato. Essi sono: William Z. Foster, Eugene Dennis, Benjamin Davis, Elizabeth Gurley Flynn, John Gates, Gilbert Green, Gus Hall, Irving Potash, Wak Stachel, Robert Thompson, John Williamson, Henry Winston e Carl Winter. E i sostituti sono: Archie Brown, Fred Fine, James Jackson, Crasie Jones, Claude Lightfoot, Pettis Perry, William Schneiderman, Sid Stein e Martha Stone.

Immediatamente dopo la fine del Congresso il Comitato Nazionale si è riunito ed ha eletto i 5 suoi dirigenti. Essi sono: William Z. Foster, Presidente Nazionale, Eugene Dennis, Segretario generale, Gus Hall, segretario nazionale, Henry Winston, segretario organizzativo e John Williamson segretario per le questioni sindacali.

John Williamson, segretario sindacale del P.C., ha dichiarato che il decreto di emergenza di Truman mira a prolungare le ore lavorative in un'azienda di Tennessee ed a un acceleramento senza precedenti del lavoro.

John Gates, dirigente nazionale e direttore del Daily Worker, ha detto al Congresso che il Partito, benché abbia sconfitto i seguaci di Stalin, il cui sistema di governo deve mantenere la vigilanza contro questi nemici della classe lavoratrice. Gates ha inoltre dimostrato come il timore sia al servizio del sistema di Stalin, ed ha rivelato come i trotskisti negli Stati Uniti hanno stretto Tito al loro petto.

La lotta culturale
VI. Jerome, direttore di Political Affairs ha svolto un rapporto sul lavoro culturale ed ha descritto la vergognosa degradazione della cultura che sta avendo luogo negli Stati Uniti. Egli ha avuto parole duramente contro la guerra mondiale numero 3, egli ha detto, nello sforzo di drogare il popolo americano con la propaganda di sovietismo bianco, misticismo, irrazionalismo e brutalità.

Il Congresso del Partito Comunista degli Stati Uniti ha avuto la sua 22.ª sessione il 22 gennaio, al Comitato Nazionale, 13 delegati e 9 sostituti. I 13 membri del precedente Comitato Nazionale sono stati rieletti all'unanimità co-

Partigiani della pace condannati in Turchia

ISTANBUL, 2 (Tass). — E' terminato ad Ankara il 30 dicembre il processo dei fondatori dell'Associazione turca per la pace. Sette imputati, con alla testa il presidente della Associazione, la professoressa Behlül Boran dell'Università di Ankara ed il segretario generale Annanur D'Amig, sono stati condannati a 3 anni e 9 mesi ciascuno.

L'associazione turca per la pace era stata costituita nello scorso luglio. I suoi membri - intellettuali turchi - si erano posti il compito di lottare per la pace.

Quando il governo turco adottò la decisione di inviare una unità militare in Corea per aiutare gli aggressori americani, i membri dell'Associazione turca per la pace chiesero a Mejlis, la decisione del governo, di contrariare gli interessi nazionali ed alla Carta delle Nazioni Unite, venisse respinta nel più breve tempo possibile.

Spaventoso incendio in un centro del Cile

SANTIAGO DEL CILE, 2 — A seguito di un colossale incendio che ha distrutto cinque fabbricati nel centro balearico cile di Pucón, una persona è morta, molte altre sono rimaste ferite e alcune famiglie sono rimaste senza abitazione.

LA VOCE DEI POPOLI CONTRO I GUERRAFONDI ATLANTICI

Cortei ad Haifa e a Tel Aviv contro il riarmo della Wehrmacht

15.000 cittadini sfilano nella capitale d'Israele - Ondate di proteste in Europa, referendum nazionale in Francia - Un commento di radio Mosca

In Francia, in Inghilterra, nei paesi scandinavi e in tutta Europa si sta estendendo il movimento di protesta contro le decisioni adottate dalla conferenza atlantica di Bruxelles.

In brevissimo tempo sono stati diffusi in tutta la Francia quattro milioni di schede, contenenti un'energia protesta contro il riarmo della Germania occidentale. Il movimento di protesta ha toccato operai, studenti, intellettuali, medici della popolazione.

Dalla Svezia, dalla Norvegia, dalla Danimarca giungono notizie che mostrano quanto grande sia l'avversione popolare ai piani di riarmo della Germania e come le popolazioni allarmate seguano con occhio vigile le mene dei provocatori di guerra, gravide di immensi pericoli per l'avvenire dell'Europa.

In Inghilterra comizi e manifestazioni di protesta hanno seguito il grande raduno tenuto nella Trafalgar Square la sera dell'ultimo dell'anno. E' stato in tale occasione che i manifestanti hanno approvato una risoluzione con la quale manifestano «disgusto e collera» per le decisioni di Bruxelles, di cui chiedono l'annullamento ed invocano la creazione di una Germania unita e remilitarizzata, la sollecita conclusione di un trattato di pace con conseguenze retro di tutte le truppe di occupazione e l'uscita della Gran Bretagna dal patto atlantico.

Il direttore del Daily Worker, Campbell, ha dichiarato che «il progetto di riarmare la Germania può essere frustrato... Noi ci proclamiamo solidali con i popoli tedesco e francese in lotta per la pace. Tutto dipende dai popoli e, soprattutto tutto dipende dalla Gran Bretagna».

Due manifestazioni di massa si sono svolte a Tel Aviv ed a Haifa contro le decisioni di Bruxelles, e si ricordano come un monito le sofferenze del popolo ebraico sotto il giogo nazista.

Nelle due città si sono svolte riunioni alla presenza di deputati e di personalità. Tutti gli oratori hanno sottolineato la necessità che il popolo si unisca contro la decisione di Bruxelles e contro qualsiasi tentativo del governo di Israele di coinvolgere il paese in una guerra.

Nonostante tutti gli sforzi delle direzioni reattive di Manpa e di altri partiti, migliaia di iscritti a questi partiti hanno aderito alle manifestazioni che hanno suscitato profonda impressione. L'editorialista sovietico Viktorov così commentava ieri sera alla radio di Mosca questa significativa ondata di proteste:

«Qual è il significato delle decisioni di Bruxelles? In primo luogo esse significano rinascita del militarismo tedesco, del focolaio di aggressione fascista nella Germania occidentale. In secondo luogo, il controllo militare americano sui paesi dell'Europa occidentale. In terzo luogo, il controllo economico statunitense sui paesi aderenti al patto atlantico.

I contrasti tra Commonwealth e Stati Uniti al centro della prossima conferenza di Londra

L'atteggiamento aggressivo americano contro la Cina e l'annunciato riarmo del Giappone preoccupano India e Australia che esprimeranno la loro opposizione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LONDRA, 2. — Il governo inglese, nella sua riunione di stamane si è occupato tra l'altro di stendere l'agenda per la conferenza dei Primi ministri del Commonwealth, che avrà inizio dopodomani, sono già giunti nella capitale britannica i Premier del Canada, Saint Laurent, quelli della Rhodesia e del Ceylon, e il ministro dell'Interno del Sud Africa, Hanlon, ammalato. E' previsto per domani l'arrivo del Primo ministro australiano Menzies, del Primo ministro della Nuova Zelanda, Holland, e del Premier indiano, Nehru.

L'importanza della conferenza, in cui i Dominion discuteranno con il governo britannico la situazione internazionale, si prospetta tanto maggiore dopo che, negli ultimi giorni, gli Stati Uniti hanno di nuovo manifestato il proposito di proporre all'ONU misure ostili contro la Cina e hanno dichiarato

che i metodi americani facciano precipitare la situazione in estremo oriente e avvertiti che, comunque, l'India non disposta a partecipare ad una guerra contro la Cina.

La necessità di evitare l'allargamento del conflitto coreano, sarà sostenuta anche dai Premier australiano, Menzies; l'atteggiamento dell'Australia è stato indicato abbastanza chiaramente dalla sua recente decisione di non mandare altri uomini in Corea e di limitarsi a colmare le perdite subite dalle sue truppe.

VITTORIE DELL'ESERCITO VIETNAMITA NEL TONCHINO

I colonialisti francesi sbaragliati in tre giorni di aspri combattimenti

Il tentativo francese di offensiva spezzato - Dieci fortini conquistati - Casi di ammutinamento nei reparti francesi di colore

RANGOON, 2. — Passando in rassegna la situazione militare nel bacino del Fiume Rosso nel Vietnam settentrionale (Tonchino) un portavoce del G. G. del popolo vietnamita ha dichiarato che reparti popolari hanno accerchiato il 26 dicembre tre battaglioni francesi a Lieuson e Xunatrach, a 200 km. da Vinh, e a nord-ovest di Hanoi. Nei giorni di combattimenti che sono seguiti, 200 soldati delle forze francesi sono rimasti uccisi, un centinaio feriti e oltre 300 catturati. Il 30 per cento di queste truppe erano di origine africana. Il comandante e il vicecomandante del 24.ª battaglia di senegalesi sono stati fatti prigionieri. Secondo quanto hanno dichiarato questi ufficiali, l'operazione francese mirava a) rialzare il depresso morale delle truppe francesi dopo le continue sconfitte sofferte in tutta la zona settentrionale del Vietnam; b) saggiare la forza delle truppe polari; c) distruggere le basi economiche del popolo vietnamita; d) distruggere le truppe americane. I prigionieri hanno dichiarato di esser rimasti sorpresi per la sconfitta poiché l'offensiva francese doveva essere una operazione di vasta scala.

Il portavoce dell'Esercito popolare ha fatto rilevare l'importanza della vittoria di Lieuson e Xunatrach, ottenute con tattica mobile che prova i progressi ottenuti dalle truppe popolari. Nonostante l'impiego di truppe d'assalto, il morale delle forze americane è assai basso, egli ha aggiunto.

Parlando del fronte sul delta del Fiume Rosso, il portavoce ha dichiarato che durante il 26, 27 e 28 dicembre l'Esercito popolare ha distrutto 10 posizioni francesi tra le quali Daphuc, a 30 km. da Hanoi, e Thanlan, a 7 km. da Vinh. Questi fortini sono stati annientati o catturati assieme ai loro comandanti.

Queste battaglie, ha detto il portavoce, provano che gli attacchi delle forze popolari sono coronati dal massimo successo non solo nelle regioni montane ma anche nelle pianure del delta del Fiume Rosso.

RIVELAZIONI DI UNO SCIENZIATO AMERICANO
Tre quarti dei bambini denutriti in America
CLEVELAND, 2. — Un noto chimico ed esperto della nutrizione ha rivelato che gli studi più recenti indicano che tre quarti dei bambini americani sono denutriti.

Un'inchiesta del dott. Mack è basata su un attento esame di un gruppo di 2.564 bambini scelti a caso tra famiglie a reddito superiore alla media. Le abitudini alimentari dei bambini sono state studiate e sono stati compiuti rigidi esami medici periodici per un periodo di sei mesi. La media della dieta dei bambini è stata misurata sulla base dello standard fornito dall'Ufficio Statale di Igiene ed Alimentazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Periodici sovietici vietati da Plevin

PARIGI, 2. — Il «Journal Officiel» pubblica oggi un decreto che vieta la diffusione dei seguenti periodici sovietici: «L'Unione Sovietica», «La letteratura sovietica», «La donna sovietica», «Ogoniok», «Il corollario».

PARIGI, 2. — Il «Journal Officiel» pubblica oggi un decreto che vieta la diffusione dei seguenti periodici sovietici: «L'Unione Sovietica», «La letteratura sovietica», «La donna sovietica», «Ogoniok», «Il corollario».

Il rappresentante d'Israele si dimette a Varsavia

VARSAVIA, 2. — Il rappresentante diplomatico di Israele in Polonia, Barzil, ha chiesto di essere esonerato dalla carica in segno di protesta contro la politica filo-imperialista e guerrafondaia del suo governo e della approvazione di questo alla aggressione americana in Corea.

Quasi tutti i funzionari della Legazione d'Israele in Polonia, fra i quali il Consigliere Ukhman, il Segretario Dagan e l'addetto Kopyt si sono anche essi dimessi.

Una via di Berlino intitolata a W. Pieck

BERLINO, 2. — «L'Unità» indotubito tra la repubblica democratica tedesca e la capitale della Germania è simbologizzata dalla persona di Wilhelm Pieck, Presidente della Repubblica tedesca; con queste parole il borgomastro del settore sovietico di Berlino, Friedrich Ebert ha iniziato il suo discorso odierno, tenuto in occasione di una cerimonia con cui la vecchia «via d'Almazia e Lorena» è stata intitolata al nome di «via Berlino e la Repubblica».

Si estende in Gran Bretagna l'epidemia di influenza

LONDRA, 2. — L'epidemia di influenza benigna, che infierisce nei centri industriali dell'Inghilterra settentrionale dove già eccorrono le fiere di medicinali, minaccia adesso di estendersi ad altre località.

Il commercio estero ungherese aumentato del 20 per cento

BUDAPEST, 2. — Nel 1950 la Repubblica popolare ungherese ha ottenuto considerevoli successi nel commercio estero, che è aumentato di circa il 20%. La stessa natura del commercio estero, che al momento attuale è completamente controllato dall'Ungheria esporta oggi i prodotti che una volta importava.

Tre quarti dei bambini denutriti in America

CLEVELAND, 2. — Un noto chimico ed esperto della nutrizione ha rivelato che gli studi più recenti indicano che tre quarti dei bambini americani sono denutriti.

Una via di Berlino intitolata a W. Pieck

BERLINO, 2. — «L'Unità» indotubito tra la repubblica democratica tedesca e la capitale della Germania è simbologizzata dalla persona di Wilhelm Pieck, Presidente della Repubblica tedesca; con queste parole il borgomastro del settore sovietico di Berlino, Friedrich Ebert ha iniziato il suo discorso odierno, tenuto in occasione di una cerimonia con cui la vecchia «via d'Almazia e Lorena» è stata intitolata al nome di «via Berlino e la Repubblica».

Grave sciagura min'aria in Ungheria

BUDAPEST, 2. — Il Ministero delle miniere ha annunciato oggi che il giorno 30 dicembre 81 minatori sono periti in un'esplosione che ha avuto luogo in una miniera di Tabanya, nell'Ungheria occidentale, altri quaranta minatori hanno potuto essere salvati.

Nuova manovra americana contro la Cina all'ONU

LAKE SUCCESS, 2. — Una nuova manovra contro la Cina sarà lanciata domani al Comitato politico dell'ONU, dalla delegazione americana. Il segretario americano ha chiesto l'attuazione di una nuova manovra di «aggressione» per impedire ogni possibilità di soluzione pacifica del conflitto coreano, prendendo a pretesto la presenza dei volontari cinesi nel campo dell'Esercito popolare coreano.

Il commercio estero ungherese aumentato del 20 per cento

BUDAPEST, 2. — Nel 1950 la Repubblica popolare ungherese ha ottenuto considerevoli successi nel commercio estero, che è aumentato di circa il 20%. La stessa natura del commercio estero, che al momento attuale è completamente controllato dall'Ungheria esporta oggi i prodotti che una volta importava.

Una via di Berlino intitolata a W. Pieck

BERLINO, 2. — «L'Unità» indotubito tra la repubblica democratica tedesca e la capitale della Germania è simbologizzata dalla persona di Wilhelm Pieck, Presidente della Repubblica tedesca; con queste parole il borgomastro del settore sovietico di Berlino, Friedrich Ebert ha iniziato il suo discorso odierno, tenuto in occasione di una cerimonia con cui la vecchia «via d'Almazia e Lorena» è stata intitolata al nome di «via Berlino e la Repubblica».

per la "Befana" **MAS** MAGAZZINI ALLO STATUTO-ROMA

i giocattoli ed i regali più belli ai prezzi migliori!!!